partecipava a riunioni finalizzate ad ottenere consenso elettorale organizzate da esponenti della criminalità organizzata

TEMA: Appoggi elettorali n. 7 - Udienza del

- Lei quando è stato candidato in una lista per la prima volta ?

- Vuole riferire in quali competizioni elettorali Lei è stato personalmente candidato e quale risultato ha conseguito ?

- Nelle consultazioni elettorali nelle quali non era personalmente candidato si è interessato della ricerca del consenso ed in caso affermativo per chi ed in che modo ?

Le politiche del 1968	on. Tripodi – senato avv. D'Alessandro
Le regionali del 1970	avv. D'Alessandro – Ciccio Franco – Carmelo Crea
Le politiche del 1972	avv. D'Alessandro
Le regionali del 1975	
Le politiche del 1976	dr Ielacqua
Le politiche del 1979	
Le europee del 1979	
Le regionali del 1980	dr Colella
Le politiche del 1983	dr Ielacqua e Chisari
Le europee del 1984	dr Mallamaci
Le regionali del 1985	dr Foti
Le Politiche del 1987	avv. Romeo – on. Belluscio – on Bruno
Le regionali del 1990	avv. Romeo
Le politiche del 1992	aavv. Romeo – on Bruno

- La sua prima candidatura per la quale la ricerca del consenso si estendeva ad un ambito territoriale extra comunale è quella del 1987 quando lei si candida alla camera dei deputati nella lista del PSDI. Come mai prima di allora, pur avendo ormai 20 anni di militanza politica, non fu mai candidato alle regionali o alle politiche ?

-Chi richiede la sua candidatura alle politiche del 1987 e quale risultato consegue ?

- Chi richiede la sua candidatura nel 1990 , chi erano i candidati della lista del psdi di Reggio e quale risultato conseguite ?

- Perché lei si candida alle elezioni politiche del 1992 dimettendosi da consigliere regionale ?

- In relazione ai risultati elettorali da Lei conseguiti nelle tre competizioni elettorali del 1987-1990-1992 sono stati prodotti ed acquisiti al fascicolo del dibattimento alcuni elaborati. Vuole brevemente illustrare il loro contenuto ?

Elenco documenti APPOGGI ELETTORALI acquisiti al dibattimento lett. G.4.

A Raffronto per collegi provinciali tra voti PSDI: preferenze Romeo – Quadri dirigenti PSDI

B Voti PSDI Reggio per circoscrizione

C Preferenze di 17 candidati-deputati uscenti ed entranti alle politiche del 92 per ciascun comune di RC

D Rapporto voti PSDI e preferenze Romeo nel collegio 16 : Po. 83 – Eur. 84 – Reg. 85 – Prov. 85 – Pol. 87 – Eur. 89 – Reg. 90 – Pol. 92 – prov. 94 – pol. 94

E Voti riporatati da Romeo nelle elezioni comunali

F Voti riporatati da Romeo nelle elezioni universitarie

G Politiche 92 assegnazioni resti nazionali PSDI

H Raffronto voti PSDI nei dieci collegi senatoriali camera 92- senato 92

I Raffronto voti di tutti i partiti per la provincia alla camera 92, camera 87, regionali 90, senato 92

L rapporto territoriale dei voti di ciascun partito confronto 1987 – 1990 - 1992

M Rapporto territoriale dei voti PSDI nel comune di Reggio e nei tre collegi senatoriali nel 1987,1990,1992.

N Rapporti voti PSDI e preferenze Romeo per aree

O Raffronto voti di ciascun partito su base territoriale

P Raffronti collegio camera n. 16 tra preferenze nelle politiche 92 dei maggiori candidati di ciascun partito

Q Raffronti nel collegio n. 16 tra le preferenze nelle regionali 1990 tra i maggiori candidati di ciascun partito

R Raffronti nel collegio n. 16 tra i voti di ciascun partito

S Confronto comune di Reggio tra i partiti

T Elezioni comunali 92 – Riepilogo e raffronti per circoscrizioni del PSDI

U Elezioni comunali 92 riepiloghi e raffronti : Regionali 90 , Politiche 92, Comunali 92, circoscrizione 1983-89-92

V Raffronto per ciscun comune fra tutti i partiti nelle prov. Di RC : Pol. 87,reg.90,pol.92.

Brucifreddo

- Lei quando ha conosciuto Mario Bruciafreddo e quali rapporti ha avuto con lo stesso ?
- Quando ed in quale circostanza ha incontrato Bruciafreddo ?
- All'interno del Psdi Mario Bruciafreddo con chi manteneva i rapporti politici ed elettorali ?
- Quale attività svolgeva Mario Bruciafreddo ?
- Nelle elezioni regionali del 1985 Mario Bruciafreddo si occupò di campagna elettorale ed a favore di chi si schierò ?
- Nella circoscrizione di Ravagnese, dove principalmente operava Mario Bruciafreddo, quale era la presenza politica, organizzativa ed elettorale del Psdi ?
- Nelle elezioni politiche del 1987 Mario Bruciafreddo con quale gruppo interno al Psdi si schiera elettoralmente ?
- Nel 1989 Mario Bruciafreddo segue Mallamaci nel suo passaggio al Psi oppure rimane nel Psdi ?
- Bruciafreddo era un elemento attivo soltanto nei periodi elettorali oppure svolgeva attività politica anche fuori dai periodi elettorali ?
- Chi erano i dirigenti della sezione del Psdi di Ravagnese e chi erano i consiglieri circoscrizionali ?
- Bruciafreddo era inserito nella vita politica della sezione e nella realtà sociale di Ravagnese ?
- Nelle elezioni regionali del 1990 Mario Bruciafreddo chi sostiene elettoralmente ?
- Assume iniziative a sostegno della sua candidatura ?
- Nelle elezioni politiche del 1992 Mario Bruciafreddo sostiene la sua candidatura alla camera ed attraverso quali iniziative ?

- Il collaboratore Raggio Giovanni sostiene nel corso dell'esame dibattimentale del 07.12.96 che Gozzi e Palombo hanno sostenuto la sua candidatura alle regionali ed alle politiche del 1992. Lei ha mai sollecitato il voto a Palumbo e Gozzi ? Lei ha mai fatto intendere che ove fosse risultato eletto deputato avrebbe potuto intervenire presso i giudici in Cassazione in favore dei processi che riguardavano gli stessi Palombo e Gozzi ?
- Il collaboratore Riggio sostiene che il gruppo Latella di Ravagnese alle elezioni politiche del 1992 sostenevano elettoralmente la candidatura di Pino Falduto. Lei ha conoscenza di tale circostanza ?
- Lo stesso collaboratore sostiene che nella stessa campagna elettorale il gruppo De Stefano sollecitò il gruppo Latella a sostenere l'on. Carmelo Puja e l'0n. Manti. Lei ha conoscenza di tale circostanza ?

- Il collaboratore Raggio afferma che Giovanni Puntorieri e Giacomo Latella non approvavano la sua candidatura. Lei era a conoscenza della circostanza ?

- Il collaboratore sostiene che nel 1987 il gruppo Latella su sollecitazione di Pasquale Latella decide di appoggiare l'on. Franco Quattrone. Lei ha conoscenza di tale circostanza ?

Riggio

1 **07.12.96 p. 7** nel 1990 e nel 1992 Romeo viene sostenuto elettoralmente da Bruciafreddo Gozzi e Palumbo
2 **07.12.96 p. 7 - 17** Romeo viene sostenuto da Gozzi e Palumbo per il tramite di Bruciafreddo
3 **07.12.96 p. 12** il gruppo Latella e Puntorieri avversano la candidatura Romeo sia nel 90 che nel 92-**19-32-** De Stefano e Tegano avevano sollecitato ai Latella il voto per Puyia
4 **07.12.96 p. 13** Palumbo riferisce a Riggio nel 1992 che votava Romeo perché se risultava poteva essergli di aiuto in Cassazione e poteva dirottare su Ravagnese molti lavori
5 **07.12.96 p. 14 –15** Riggio vede entrare Bruciafreddo e Romeo da Ficara Giovani
6 **07.12.96 p.34**- Riggio non ha mai visto Romeo assieme Palumbo e Gozzi
7 **07.12.96 p. 35** - Romeo non ha mai fatto favori a Palumbo e Gozzi

Barreca

Il collaboratore Barreca Filippo sostiene che nel 1990 era stato chiamato da tale Ficara Francesco che gli riferisce che i Latella votavano alle regionali Paolo Romeo. Cosa può riferirci in proposito ?

Il collaboratore Barreca Filippo sostiene che nel 1992 il gruppo Latella e l'intera provincia sostenne elettoralmente Lei . Cosa può riferirci in proposito ?

Lei ha mai chiesto il voto a Barreca Filippo ?

Barreca Filippo ha sostenuto nel corso di vari verbali di interrogatorio di avere appoggiato nelle diverse consultazioni

1980	regionali	Mallamaci (ud. 12.4.95 pag. 265-283)
1983	politiche	Quattrone (7.12.93 - 5.1.93) Misasi (24.5.93)- Mancini (ud.12.4.95) - Araniti 8 ud.12.4.95
1985	regionali	Mallamaci (ud. 12.4.95)
1987	politiche	Battaglia (7.12.92) - Misasi (24.5.93)
1989	comunali	Licandro, Biasi (7.12.92)

ed inoltre dichiara di sapere degli appoggi elettorali che alcuni gruppi hanno dato a politici

Iamonte	Crea, Palumbo ( ) - Mancini (10.9.93)- (ud.12.4.95 pag.265)
Libri	Nucara elez. 1983 (5.2.93)
Araniti	Araniti reg. 1980 (5.2.93)
Serraino	Nucara (

Lei era a conoscenza di tali circostanze ?

Barreca

1 **16.01.97 p. 53** - Barreca dichiara di non avere mai votato Romeo
22.01.97 p. 134 - Romeo non ha mai chiesto a Barreca alcun sostegno elettorale

2 **16.01.97 p. 53** - # 119 (22.1.97) - <u>Nel 1990</u> Barreca sarebbe stato chiamato da tale Ficara Francesco che gli chiede chi votavano loro a Bocale e gli riferisce che il gruppo Latella votava Romeo

22.01.97 p. 119 - Barreca durante le elezioni regionali del 90 era latitante a Roma

3 **16.01.97 p. 80** - Barreca dice di non sapere se Romeo nel 1992 ricevette appoggi da parte di organizzazioni criminali reggini

22.01.97 p. 126 - # con 80 (16.1) - Barreca sa che nel 1992 i Latella e tutta l'intera provincia di Reggio Calabria ha appoggiato Romeo

4 **16.01.97 p. 80 - 83** - Barreca precisa che non può riferire nulla del 92 perché non c'era a Reggio

Lauro

Lei ha mai chiesto a Lauro sostegni elettorali o comunque le risulta che Lauro abbia sostenuto la sua candidatura ?

Lauro sostiene nel v.i. del 17.05.93 *Mi risulta, nelle ultime consulatazioni elettorali è stato appoggiato dalle cosche della piana Mammoliti-Rugolo. .* Cosa può dirci in proposito ?

Lauro

1 **12.07.96 p. 55** Lauro non ha mai votato Romeo perché votava Ligato e Casalinuovo in quanto gli venivano sollecitati da Codispoti
2 **10.10.97 p.96** Lauro sugli appoggi elettorali a Romeo si avvale della facoltà di non rispondere

G L 40.16 - 17.05.93 DR-F4 *Mi risulta, nelle ultime consulatazioni elettorali è stato appoggiato dalle cosche della piana Mammoliti-Rugolo.*

Ierardo

Lei conosce Sacco Domenico ?

Lei, nel 1987 , è stato a Melito Porto Salvo a casa di Ierardo Michele assieme a Sacco Domenico per chiedere sostegno elettorale ?

Lei ha mai promesso a Ierardo un suo impegno personale per la soluzione di un problema di una sua cognata relativo alla assegnazione di un alloggio popolare in caso di sua elezione a deputato ?

Lei ha ricevuto presso la sua segreteria elettorale il sig. Ierardo nel 1987 che si accompagnava a Mario Vernaci ed a Sacco Domenico ?

Lei ricorda quanti voti ha riportato alle elezioni politiche del 1987 nel comune di Melito P.S. ?

Ierardo

1 **19.03.97 p. 15** Mio cugino Sacco è venuto a Melito a casa mia a chiedermi i voti per Romeo
2 **19.03.97 p. 17** io non gli ho promesso più di cinquanta voti che **(p. 9)** ho raccolto tra parenti e familiari che erano anche parenti di Sacco
3 **19.03.97 p. 39** L'impegno di Romeo di far dare una casa alla cognata ove avesse vinto

Pino

Lei in quale circostanza ha conosciuto il collaboratore Pino Franco ?

Può riferirci le ragioni di tale incontro ?

Lei ha mai chiesto sostegno elettorale nel 1992 a Pino Franco ?

Lei dopo la sua elezione a deputato ha rivisto in altre occasioni il Pino Franco, lo stesso la ha chiamata per telefono per congratularsi per il risultato ?

Può riferirci l'attività svolta nel periodo della campagna elettorale del 1992 a CS ?

Ricorda quali consiglieri comunali e provinciali di Cosenza erano schierati a favore della sua candidatura ?

Pino

1 **24.10.96 p.12-13 - 51** 1992 CS Incontro presso avv. Caruso a Cosenza
2 **24.10.96 p. 39** Pino non si è impegnato a votare Romeo e non **(39)** si è interessato per farlo votare

Magliari

Lei quando ed in quale circostanza ha conosciuto per la prima volta il collaboratore Magliari Alberto ?

Lei ha organizzato manifestazioni elettorali ad Altomonte ?

Magliari

1 **24.06.97 p.21-27** 1992 CS Manifestazione ad Altomonte
2 **24.06.97 p.24** Magliari non chiede nulla in cambio dei voti
3 **24.06.97 p.27** Magliari si porta a CZ al seguito di Romeo e Tursi Prato per una riunione
4 **24.06.97 p.28** 1994 RC Incontro a Reggio Cal.
5 **24.06.97 p.32** Romeo ha la parentela con i Tegano e Tursi Prato gli diceva che lo appoggiavano alle elezioni
6 **24.06.97 p.35** Magliari le notizie su Romeo le apprende da Tursi Prato
7 **24.06.97 p.53** 1994 Romeo non viene accettato da F.I. per i rapporti dei S.S.

Vitelli

In quale circostanza ha conosciuto il collaboratore Vitelli ?

Lei ha chiesto sostegno elettorale al Vitelli ?

Lei dopo la sua elezione ha più rivisto o sentito il Vitelli ?

Vitelli

1 **20.05.97 p.** 1992 CS Manifestazione Akropolis

Iero

Il collaboratore Iero Paolo sostiene che durante la campagna elettorale del 1990 il gruppo Labate di Gebbione ostacolavano la sua candidatura al punto da impedire a tale Consolato Barreca di votarla. Lei ha mai avuto conoscenza di una tale circostanza ?

Iero

1 **06.05.99 p. 15.-17** - PUBBLICO MINISTERO – Lei è a conoscenza di sostegno elettorale… – INTERROGATO (IERO PAOLO) – Sì. Che mi risulta… – PUBBLICO MINISTERO – Dei Labate a favore dell'avvocato Romeo? – INTERROGATO (IERO PAOLO) – No, dei Labate no! Ma a me mi risulta che i Labate si sono opposti all'onorevole Romeo, per quanto io so, i Barreca della capannina gli hanno raccolto dei voti. Nell'epoca 1992, prima, 1991 - **(16)** E questo qua me lo disse anche sia **il Bruno De Maria** che anche il **Consolato Barreca. –**

Scopelliti

Il collaboratore Scopelliti Giusepe sostiene che nel 1990. 1991 Pasquale Condello fece sapere al carcere di Reggio Calabria che Lei doveva essere votato in quelle consultazioni elettorali. Cosa può riferirci in merito ?

Scopelliti

1 **06.05.99 p. 9** tra il 1990, 1991, ci arrivò una… un'imbasciata di… di Pasquale Condello affinché si sostenesse l'avvocato Romeo alle elezioni

V.i. **Gregorio Giuseppe** 25.11.96

- Lei ha mai conosciuto componenti della famiglia Bellocco di Rosarno ?

- Lei nel 1992 ha conosciuto tale Gregorio Giuseppe ?

- Cosa può riferirci delle dichiarazioni dallo stesse rese in data 25.11.96 dal Gregorio Giuseppe e più in particolare se :

    - o – Gregorio Giuseppe ha richiesto a Lei di essere candidato nelle liste del PSDI
    - o – Gregorio Giuseppe si presentò quale nipote dei Bellocco di Rosarno riferendo che gli stessi erano interessati alla sua candidatura;
    - o – in conseguenza della sua non candidatura lei lo sollecitò a votare e fare votare i suoi parenti per lei promettendo ampia disponibilità ;
    - o – ha mai riferito di non conoscere lo Bellocco Umberto ma di essere stato più volte a Rosarno in compagnia di Paolo De Stefano a trovare Pesce ;
    - o – è stato durante la campagna elettorale a trovarlo a Rosarno per consegnargli materiale elettorale ;
    - o – ha fornito i suoi recapiti telefonici compresi quelli degli uffici di cui lei disponeva presso la Camera dei deputati;

Le dichiarazioni post elettorali di infiltrazioni mafiose verbale del 10/04/1992 reso da **Mancini Giacomo** ai procuratori di Cosennza e Catanzaro

- Il 10 aprile 1992 l'on. Mancini Giacomo sentito dal dr Mariano Lombardo, procuratore DDA di Catanzaro, dichiara tra l'altro che " particolarmente nel reggino i voti ricevuti dai candidati Romeo ed Araniti, notoriamente vicini ad organizzazioni di natura mafiosa. E' noto che in gran parte dei comuni reggini le organizzazioni mafiose gestiscono l'andamento del voto e la concentrazione del suffragio su un determinato nominativo. Appare quindi sospetto il fatto che un partito di piccole dimensioni nazionali e che mai aveva avuto un deputato in Calabria abbia invece avuto gran successo proprio nel reggino, in particolare nella locride, aumentando considerevolmente i suffragi proprio nei centri a più alta concentrazione mafiosa.Analogamente è a dirsi per i candidati Manti e Napoli che hanno avuto una forte affermazione proprio nelle zone mafiose di cui si è fatto cenno. ". Cosa può dirci in proposito ?

L’analisi elettorale del PDS nel 1989 dopo le consultazioni comunali

Dopo le elezioni amministrative del 1989 il PCI in sede locale e nazionale elabora un dossier denuncia avente ad oggetto presunte, indebite pressioni di natura clientelare e mafiosa operate a Reggio Calabria sugli elettori per condizionare il risultato a favore di singoli candidati e di partiti politici.

Le dichiarazioni di Licandro circa il 15% dei consiglieri eletti con i voti della mafia

- Il sindaco Licandro Agatino nell'anno 1992 rese pubbliche dichiarazioni affermando che il 10-15% dei consiglieri comunali di Reggio erano stati eletti nella consultazione elettorale del 1989 con i voti della mafia. Ricorda la circostanza e cosa può riferirci in proposito ?
- Lo stesso sindaco , a seguito di alcune vicende giudiziarie, assunse la posizione di collaboratore di giustizia, ed interrogato dal PM di Reggio Calabria il 13.11.1992 riferì i nomi dei consiglieri indicati come sostenuti elettoralmente dalla NDR. Lei non figura tra questi nominativi. Ha svolto particolari pressioni per evitare che Licandro omettesse di indicarla ?
-

L'anno 1992 il mese di novembre il giorno 13 alle ore 12, 00 nella Questura di Roma Uff. della Sq. Mob. in relazione al procedimento innanzi al Pubblico Ministero della D.D.A. Dott. Roberto Pennisi assistito per la redazione del presente verbale dall'Ausiliario dott. Mario Blasco V. è comparso il signor **LICANDRO Agatino** che richiesto delle generalità risponde in atti generalizzato si dà atto che non Þ presente l'avvocato di fiducia Francesco TAVERNITI, avvisato.

D.R. La S.V. mi chiede di chiarire il concetto da me espresso alla pag. 41 del verbale di interrogatorio da me reso in data 24.7.92 così come risulta dalla trascrizione della registrazione. Ribadisco che mentre il compito delle imprese nazionali quello di curare l'aspetto dei finanziamenti, l'aggiudicazione dei lavori all'uopo utilizzando il meccanismo delle tangenti da me descritto, trattenendo la parte di guadagno loro spettante, quelle locali curano la materiale esecuzione dei lavori, cioè fanno il cantiere e si occupano di tutti i problemi del territorio; per problemi mi riferisco anche a quelli dei rapporti con la criminalità.

L'anno 1992 il mese di novembre il giorno 13

D.R.Quando feci le dichiarazioni pubbliche di cui ho detto, io mi riferivo ad alcuni miei consiglieri Comunali, circa 7(sette) o 8(otto) che corrispondono proprio a quel 10 - 15 % di eletti al Consiglio cui io mi riferì. La S.V. mi chiede i nominativi in questione, ed io li faccio sulla base di ciò che secondo me era a tutti noto, tant'è che nel rendere quelle dichiarazioni pubbliche mi sembrò di dire delle cose evidenti anche se obiettivamente pericolose. E dico evidenti sia perchè se e parlava comunemente e nelle strade, e nello stesso Consiglio Comunale, o sulla stampa, ed anzi voglio aggiungere che neppure gli stessi interessati nel nostro ambiente ne facevano mistero convinti che quell'appoggio contribuisse a dare loro forza e prestigio e maggiore capacità contrattuale. Trattasi di : 1) (MANTI) BATTAGLIA Demetrio citato successivamente anche dall'onorevole SORIERO durante il dibattito Parlamentare sullo scioglimento del Consiglio Comunale di Reggio Calabria; 2) CELLINI Francesco che pi¨ volte mi sollecit_ la concessione del bar del palazzetto da qualcuno indicato da lui per esigenze che generalmente mi definý di Archi, a seguito di queste pressioni informai l'Ing. SCAMBIA e lo invitai a gestirlo

personalmente attraverso la stessa societÓ della PANASONIC come di fatto poi avvenne; 3) FALDUTO Giuseppe espressione di una famiglia di costruttori imparentato con ambienti malavitosi del Valanidi; 4) Oscar IELACQUA di cui si diceva socio di ambienti malavitosi della zona nella quale operava il suo laboratorio di analisi; 5) l'Ing. Giuseppe CANALE di cui si (chiacchierano) diceva che avesse diverse societÓ con malavitosi; 6) l'On.le NUCARA che risultava giÓ da atti processuali e da una specifica accusa che gli fece LIGATO durante la sua attivitÓ di parlamentare; 7) MATACENA eletto consigliere comunale tramite i voti comprati da ambienti delinquenziali; 8) SCHIRINZI che fu appoggiato da ambienti malavitosi nella zona dove ha raccolto maggiori suffragi; 9) LA FACE per i suoi costanti rapporti con Archi; 10) il consigliere NAVA protagonista nella IV Commissione Consiliare, insieme ad altri consiglieri del tentativo di aggiudicazione dell'appalto sul metano ad un consorzio di imprese che venisse accusato essere legato ad una impresa calabrese mafiosa, tanto da provocare un manifesto a cura della Federazione del PCI ora PDS. Mi riferivo comunque anche ai tanti candidati non eletti uccisi nella guerra di mafia ed indagati in numerosi processi penali. Mi inquietava la

14 I rapporti elettorali tra Romeo e Murolo

AVVOCATO - Si sono svolte le elezioni amministrative per il rinnovo del Consiglio Comunale di Reggio Calabria. Lei ricorda se quelle elezioni fu candidato l'Avvocato Romeo nella lista del Partito Socialista Democratico Italiano? – INTERROGATO (MUROLO GIANCARLO) - Si… si... come no? - AVVOCATO - Senta, e sempre a proposito di queste elezioni, Lei che era collaboratore dello studio Romeo all'epoca, a quella consultazione elettorale, fu candidato anche suo padre... – INTERROGATO (MUROLO GIANCARLO) - Si - AVVOCATO - Nella lista della Democrazia Cristiana? – INTERROGATO (MUROLO GIANCARLO) - Si… nella lista della Democrazia Cristiana - AVVOCATO - E questa candidatura di suo padre nella lista della Democrazia Cristiana, com'è stata considerata e vissuta dall'Avvocato Romeo? – INTERROGATO (MUROLO GIANCARLO) - assolutamente in maniera amichevole e tranquilla. Anzi fu pre …(?)... - PRESIDENTE - Veniva da un ambiente politico che mio padre ancora non conosceva bene se non dalla parte della ... della Burocrazia. è stato funzionario del Comune di Reggio Calabria per cinquanta anni. Il capo ... (?)… del personale, quindi voleva proseguire questa sua… andando in pensione, continuare l'attività al Comune con questa candidatura. Non ci furono mai contrasti ma con molta signorilità, ognuno si …(?)… -

Trib. RC misure prevenzioni **Presto Antonio** intercettazioni ambientali effettuate presso la Segreteria Politica di **Logoteta Vincenzo** in data 09/04/92

I VOTI DI PRESTO ANTONIO

- Nel corso di una intercettazione ambientale presso la segreteria elettorale di Logoteta Vincenzo , in data 09.04.92, Logoteta Demetrio, fratello di Vincenzo, conversando con persona non identificata, riferiva di avere avvicinato nel corso della campagna elettorale tale Presto Antonino e di avere appreso che lo stesso era impegnato a votare Lei alla camera . Cosa può riferirci su tale circostanza ?

Un importante elemento di riscontro utilizzato dal PM il 21.6.1993 nell'atto di richiesta di autorizzazione a procedere, riproposto nella informativa del 1.12.1994 della Dia, valorizzato dal Gip dell'ordinanza di custodia cautelare, riguarda l'appoggio fornito nelle elezioni del 5.4.1992 dalle organizzazioni mafiose alleate del gruppo De Stefano a Romeo Paolo. E' rappresentato da una conversazione registrata in data 9.4.92 e allegata all'informativa nr. 358/260-991 del 20.2.93. Il Presto avrebbe detto a Logoteta che " loro, al momento, erano impegnati per sostenere la campagna elettorale di Paolo Romeo ". Il 12.7.1993 il ten. Di Fazio per delega del dr Macrì ha interrogato il Logoteta.

Le irregolarità e le stranezze di questa vicenda :

- Dopo la richiesta di autorizzazione a procedere del 21.6.93 nessuna indagine a carico di Romeo poteva essere proseguita in attesa della autorizzazione da parte della Camera dei deputati.

- L'interrogatorio di Logoteta non chiarisce anzi smentisce l'ipotesi di un impegno di Presto in nome e per conto di un gruppo mafioso;

- La nota della Questura depositata nel faldone A-10.102 riguardante il profilo delinquenziale di Presto Antonio è datata 8.7.1993 . Tale nota viene richiamata più volte dalla informativa Dia e sempre si fa riferimento alla nota del 8.7.93 (Foglio 4461). La cosa strana invece è data dal fatto che la stessa nota viene richiamata nella richiesta di autorizzazione a procedere che reca la data di un circa un mese prima ovvero del 21.6.1993. Nello stesso faldone vengono poi depositate una scheda riguardante Presto Antonio compilata dalla Dia di Reggio Calabria ed un certificato penale dello stesso Presto rilasciato il 9.7.1993. Presto Antonio non risulta essere stato mai denunciato per il reato p.e.p.dall'art. 416 bis assieme agli affiliati del clan Libri ne tanto meno figura tra

gli associati del gruppo Libri nel presente procedimento. Presto Antonio non è stato mai interrogato sulla questione . Non sappiamo se è vero che Presto abbia detto le cose che Logoteta afferma di avere saputo. Non sappiamo se Presto, qualora avesse veramente detto di votare Romeo, se lo ha detto perchè era vero o soltanto per darsi il tono di chi era già impegnato e quindi per fare pesare di più l'impegno dato al Logoteta. Non sappiamo se Presto avesse deciso autonomamente e personalmente di votare Romeo, o se e da chi eventualmente gli fosse stato richiesto il voto. Non sappiamo le vere ragioni che eventualmente avevano portato Presto a determinarsi eventualmente a votare Romeo e ad ostentare tale decisione . Non sappiamo quanti voti Romeo riportato nella zona di influenza del Presto e dei suoi presunti "amici ".

Ignorare tutto questo però non impedisce al ten. Di Fazio, al dr Macrì e poi alla dott.ssa Russo di considerare la circostanza, insignificante ed incerta, un fatto indiziante di un patto scellerato di tipo elettorale tra Romeo e un pezzo dello schieramento De Stefano.

Art. 416 bis comma 3° ultima parte C.P.

L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti, per acquisire in moro diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per gli altri, ovvero al fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali

Art. 416 ter

La pena stabilita dal primo comma dell'art. 416 bis si applica anche a chi ottiene la promessa di voti prevista dal terzo comma del medesimo articolo 416 bis in cambio della erogazione di denaro

Art. 87 del D.P.R. 570/60 (El. Amm.)

"chiunque usa violenza o minaccia ad un elettore, od alla sua famiglia, per costringerlo a firmare una dichiarazione di presentazione di candidatura o a votare in favore di determinate candidature, o ad astenersi dalla firma o dal voto, o con notizie da lui riconosciute false. O con raggiri od artifizi, ovvero con qualunque mezzo illecito, atto a diminuire la libertà degli elettori, esercita pressioni per costringerli a firmare una dichiarazione di presentazione di candidatura e o a votare in favore di determinate candidature, o ad astenersi dalla firma o dal voto " è punito con la pena della reclusione da sei mesi a cinque anni e con la multa da l. 15.000 a l. 100.000.

Art. 97 D.P.R. 361/ 57 (El. Pol.)

" chiunque usa violenza o minaccia ad un elettore o ad un suo congiunto, per costringere l'elettore a firmare una dichiarazione di presentazione di candidatura o d a votare in favore di una determinata lista o di un determinato candidato, e ad astenersi dal firmare una dichiarazione di presentazione di candidatura, o dall'esercitare il diritto elettorale o, con notizie da lui conosciute false, con raggirri od artifizi, ovvero con qualunque mezzo illecito atto a diminuire la libertà degli elettori, esercita pressione per costringerli a firmare una dichiarazione di presentazione di candidatura od a vortare in favore di

determinate liste o di determinati candidati, o ad astenersi dal firmare una dichiarazione di presentazione di candidatura o dall'esercitare il diritto elettorale" è punito con la pena della reclusione da un anno a cinque anni e con la multa da l. 15.000 a l. 100.000.

Art. 294 C.P.

Chiunque con violenza, minaccia o inganno impedisce in tutto o in parte l'esercizio di un diritto politico, ovvero determina taluno a esercitarlo in senso difforme dalla sua volontà, è punito con la reclusione da uno a cinque anni (Cost. 48,49)